

GAZZETTA DENTRO

Notiziario interno CR Asti



NATALE 2020

Carissimi, da sempre il Natale è stato anche la festa delle nostre famiglie, dell'incontrarsi, del rinnovare affetti e amori. Per questo motivo, purtroppo, per alcuni le feste possono diventare giorni di tristezza. Si sa, la nostalgia sa fare danni. Quest'anno il COVID ha fatto in modo che a Natale saremmo tutti "reclusi" e dovremmo rimandare i momenti familiari. Lo faremo non solo perché ci è imposto, ma per amore ai nostri cari, per evitare di mettere in pericolo la loro salute. L'unico che non rispetterà il lockdown sarà Gesù, perché continuerà a venire e a farci visita. Non ci sono sbarre, non ci sono portoni chiusi, non ci sono reclusioni o confinamenti e neppure coprifuoco che Gesù non supererà per venire a portarci la sua gioia. Una gioia vera: la gioia del cuore. La gioia di sapere che Dio ci ama sempre e comunque! Il Papa Francesco ha detto una cosa che mi ha molto colpito e che finalmente mi ha ben spiegato quali gli effetti della gioia che Gesù porta. Dice: *"La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia"*. (E.G. 1) Auguro a tutti voi un Natale pieno di questa gioia che libera e dà significato alla nostra vita. Buon Natale a tutti e, mi raccomando, che la nostalgia non diventi tristezza.

Vi benedico.

+ Marco, Vescovo